

PROGETTO OBIETTIVO SPERIMENTALE

“ASSENZE IMPROVVISE DAL SERVIZIO”



PREMESSO:

- che a causa di assenze improvvise, non programmabili, possono verificarsi situazioni in cui nell'ambito delle diverse Unità Operative ovvero in seconda istanza nell'ambito del Dipartimento, non sussistano risorse in grado di assicurare il normale svolgimento dell'attività di assistenza;
- che la carenza di personale - non solo infermieristico e/o di supporto determina un maggior ricorso all'istituto contrattuale dello straordinario;
- che si rende necessario attivare un confronto tra le Parti per la verifica delle esigenze di organico per superare o quanto meno attenuare le predette carenze;
- che a tali criticità si aggiunge la necessità di dover sopperire all'assenza di Infermieri e OSS per aspettative a vario titolo o cessati e non immediatamente sostituiti: in tali casi il Personale in servizio è chiamato a sopperire a tali assenze in modo strutturale, ovvero per periodi di tempo significativi con ripercussioni sul benessere psico-fisico dei dipendenti;
- che si registra il tendenziale completamento del contingente massimo previsto per i rapporti di lavoro a part time del Personale Infermieristico ed il considerevole contingente di unità lavorative con prescrizioni che, spesso, ne escludono l'impiego nei turni delle UU.OO; le predette situazioni, ancorché disciplinate, tutelate e tutelabili dalla Contrattazione Collettiva e dalla vigente normativa, riducono ulteriormente la possibilità per il Personale in servizio di compensare le assenze di cui sopra;
- che al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza è necessaria la presenza, presso le diverse Unità operative della quantità di personale, CPS Infermieri e Personale OSS pari a quella programmata per il turno;
- che il richiamo in servizio per la sostituzione improvvisa delle assenze per malattia costituisce da un lato un impegno al quale il CPS Infermiere ed il Personale OSS non vogliono sottrarsi, pena le gravi ricadute sui livelli assistenziali, dall'altro rappresenta un elemento imprevedibile che comporta per l'interessato una gravosità ulteriore rispetto a quella connessa allo svolgimento del proprio turno di servizio;
- che l'Azienda è impegnata a rispettare quanto definito dalla programmazione regionale circa i Servizi e/o le Unità Operative ed è tesa, in tale ottica, a reperire, in un contesto caratterizzato da carenza di figure professionali, le risorse necessarie;
- che il Personale dipendente ha sin'ora risposto alle situazioni di difficoltà organizzative aziendali con senso di responsabilità e collaborazione e non solo in caso di improvvisa assenza dal servizio;

- che le Parti concordano circa l'opportunità di individuare modalità adeguate, anche attraverso l'attivazione di uno specifico progetto sperimentale, per riconoscere al personale interessato il disagio derivante dalla necessità di supplire alle assenze improvvise succitate.
- che per le motivazioni sopra riportate, le Parti ritengono opportuno procedere alla stipula, per attivare, sperimentalmente, il progetto di cui al presente Protocollo d'Intesa,

tutto ciò premesso, le Parti stipulano quanto segue:

Art. 1

OBIETTIVI

Il presente Protocollo d'Intesa, mediante l'attivazione di una specifica attività progettuale aziendale, si prefigge i seguenti obiettivi:

1. garantire continuità assistenziale infermieristica e ostetrica e/o l'attività di supporto presso le varie UU.OO. Aziendali (individuate per la fase sperimentale al successivo art. 3) in caso di assenza improvvisa e non prevedibile del Personale;
2. sostenere la disponibilità e la rintracciabilità del Personale per la tempestiva copertura di assenze improvvise;
3. individuare una forma di riconoscimento per il dipendente che è chiamato a garantire la copertura dei turni che non rientrano nella programmazione ordinaria;
4. monitorare l'entità e le motivazioni del fenomeno dei richiami in servizio per le sostituzioni;
5. ottenere elementi utili ad elaborare soluzioni organizzative atte a ridurre, a regime, il numero di chiamate.

Art. 2

DEFINIZIONE DI ASSENZA IMPROVVISA

- a. Ai fini del presente Progetto per assenza improvvisa si intende l'assenza, non programmata, cioè l'assenza per malattia, ovvero per altra causa di forza maggiore documentabile e documentata, che il dipendente comunica - anche telefonicamente - entro le 24 (ventiquattro) ore antecedenti l'inizio del proprio turno di servizio;
- b. Il presente Progetto viene attivato limitatamente al 1° giorno e 2° giorno di assenza dell'unità;
- c. Il presente Progetto non è applicabile nel caso in cui la variazione del turno programmato venga comunicata all'interessato almeno 48 ore (quarantotto) prima dell'inizio del turno stesso, poiché in tal caso vi è un ragionevole margine di tempo per riorganizzare i turni di servizio.
- d. L'attivazione del sistema di chiamata per la copertura del turno, laddove necessario, deve avvenire tempestivamente ed in ogni caso, entro le 4 (quattro) ore successive alla comunicazione di assenza dal servizio all'Unità Operativa;
- e. Non ricade nella fattispecie della copertura dell'assenza improvvisa, l'eventuale prolungamento in servizio, disposto dal Caposala o suo sostituto, determinato dall'esigenza di attendere la sostituzione.

Art. 3

DESTINATARI

- a. Al presente Progetto possono partecipare, su base volontaria, tutti i dipendenti, ivi compreso il Personale con rapporto di lavoro a tempo parziale che deve coprire l'intero turno del sostituto che non siano al momento della chiamata in reperibilità;
- b. E' interessato il Personale Infermieristico, Vigilatrici d'Infanzia, Ostetrico, Autisti di Ambulanza, Infermieri Generici e OSS ,nelle seguenti UU.OO. Aziendali:

Unità Operative di Degenza (con turnistica articolata nei tre turni nelle 24 ore), inoltre:

- Pronto Soccorso
- Dialisi
- Gruppo Operatorio
- Anestesia
- CTRP

Art. 4

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

- a. La copertura del turno di servizio viene garantita prioritariamente con il Personale operante nel Servizio e/o nell'Unità Operativa ove si verifica l'assenza.
- b. La chiamata in servizio viene effettuata dal:
 1. CPS Infermiere con funzioni di coordinamento o infermiere preventivamente individuato che lo sostituisce in caso di assenza;
 2. CPS Ostetrica con funzioni di coordinamento o ostetrica preventivamente individuata che la sostituisce in caso di assenza.
- c. L'attività lavorativa svolta - fatto salvo quanto previsto alla lett. a) del successivo art. 6 del presente Progetto - verrà retribuita quale orario straordinario o aggiuntivo, ovvero recuperata in conformità a quanto previsto dal CCNL.
- d. La chiamata dovrà essere registrata sull'apposita scheda - predisposta dalla Direzione UOC Personale - in cui verranno evidenziati, a cura del Caposala ovvero di altro soggetto di cui al precedente comma b) alcuni elementi essenziali quali: la data, l'ora ed il soggetto a cui perviene la comunicazione del dipendente improvvisamente assente, il nominativo del dipendente assente, la motivazione, il nominativo del soggetto richiamato in servizio, data ed ora in cui viene contattato il sostituto, ora in cui il dipendente richiamato prende servizio;
- e. Per ogni singolo operatore il numero della chiamate al mese non potrà essere superiore il n. 3 (tre) iniziando prioritariamente, in ordine e ove possibile a rotazione con il Personale assente:
 1. in recupero ore;
 2. in giornata di doppio riposo;
 3. in riposo (escluso riposo settimanale);
 4. che dovrà garantire la notte (solo per garantire il turno del mattino);
 5. in aggiornamento facoltativo;
 6. per diritto allo studio;
 7. che ha ultimato il turno della notte (solo per effettuare la 2^a notte);
 8. part-time in giornata di riposo (escluso il riposo settimanale);
 9. in aggiornamento obbligatorio.
- f. L'attività non dovrà essere svolta in orari che, sommati a quelli dell'attività ordinaria di servizio, superino il limite massimo di servizio consentito pro-die e settimanale, così come previsto dalla normativa e dagli accordi sindacali vigenti.

Art. 5

DURATA

- a. Il presente Progetto è temporaneo ed ha valenza sperimentale con inizio dal 1 dicembre 2006 e termine al 30 novembre 2007.
- b. Ogni quadrimestre, le Parti si incontreranno per valutare l'efficacia, l'efficienza ed eventuali criticità del Progetto in essere per l'adozione di eventuali correttivi, nonché per valutare la progressione della spesa e l'estensione eventuale ad altre unità operative assistenziali.
- c. Il Progetto è prorogabile con il consenso delle Parti.

Art. 6

COMPENSI

- a. Il compenso definito viene corrisposto a titolo di maggiore produttività, riconducibile alle condizioni di disagio, derivante dalla modifica del turno che era stato programmato; esso si intende forfetario e viene riconosciuto per ogni "chiamata";
- b. La corresponsione del compenso avviene per la copertura di turni di almeno 6 (sei) ore con le seguenti modalità:

TEMPISTICA	Categoria Ds e D	Categoria C e Bs
1 ^a giornata-turno	€ 40,00	€ 30,00
2 ^a giornata-turno	€ 25,00	€ 15,00

- c. I compensi relativi ai turni coperti con prestazioni derivanti dallo svolgimento del presente Progetto saranno liquidati unitamente allo stipendio del mese successivo a quello nel quale è avvenuta la prestazione a seguito di rendicontazione predisposta dal Caposala della UO interessata, sottoscritta dal Direttore UOC. Copia della rendicontazione verrà trasmessa al Servizio della Professioni Sanitarie e alla UOC Personale per gli adempimenti di competenza.

Art. 7

FINANZIAMENTO

- a. Il presente Progetto sperimentale viene finanziato con una quota complessiva di € 50.000 (cinquantamila/00);
- b. Per il finanziamento del presente Progetto, tenuto conto delle previsioni dell'Accordo Regionale con le OO. SS. sottoscritto in data 21.12.2004 si ricorrerà alle risorse finalizzate all'incremento del fondo della produttività per gli anni 2002 e 2003 e destinata sia ad articolazioni aziendali in cui si accerti una situazione di oggettiva sofferenza, sia a progetti per il mantenimento ed il miglioramento dei servizi resi ai cittadini, viene utilizzata parte della somma dello 0,6% - anno 2002 - prevista nell'Accordo Regionale sottoscritto il 21.12.2004.

Art. 8

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

- a. L'attività di monitoraggio sarà effettuata quadrimestralmente dal Servizio Professioni Sanitarie di concerto con il Direttore UOC Personale ed i relativi risultati analitici disaggregati per P.O., Servizio/U.O., Profilo Professionale saranno comunicati al Coordinatore della RSU ed alle OO.SS. firmatarie del presente Protocollo entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del quadrimestre di riferimento.

Art. 9

NORME FINALI

- a. Il presente Protocollo verrà affisso permanentemente agli Albi del Personale (bacheche) e consegnato in copia entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione ai Direttori di Dipartimento, ai Direttori delle UU.OO. e dei Servizi, ai Direttori di Distretto nonché pubblicato - sempre entro i predetti termini temporali - sul sito web aziendale.

Letto, approvato e sottoscritto 27 NOV. 2006

<i>Il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica</i>	
1	Direttore Generale Dott. Spadaro Giorgio
<i>La Delegazione Trattante di Parte Sindacale Aziendale</i>	
1	Foschiani Carlo Coordinatore RSU
2	CGIL FP Metropolitana di Venezia
3	CISL FPS Venezia Orientale
4	UIL FPL Venezia
5	FIALS Venezia
6	FSI Venezia



Carlo Foschiani 112

Valter (vedi note verbali) 112

Renzo Senol 6.12.2006

FF (vedi nota allegata) 112

RSU
ASSL N. 10



San Donà di Piave, li 27.11.2006

PROGETTO OBIETTIVO SPERIMENTALE
«ASSENZE IMPROVVISE DAL SERVIZIO»

NOTA A VERBALE

La RSU Aziendale, preso atto nella riunione del **22.11.2006** dell'ennesimo e categorico rifiuto dell'Azienda di finanziare il progetto assenze improvvise con fondi propri o con fondi derivanti dalle mancate/tardive assunzioni di personale, ritiene comunque indispensabile l'immediata attivazione dello stesso per garantire un servizio di qualità all'utenza ed alla cittadinanza oltrechè un riconoscimento al pesante e crescente disagio sofferto dal personale.

Fa presente, altresì, che il progetto assenze improvvise era già stato sottoscritto il **13.07.2006** e sarebbe dovuto partire dal **01.09.2006**: presunti dubbi interpretativi dell'Azienda sull'intesa allora sottoscritta, o altri motivi sconosciuti alla scrivente, hanno comportato **un ritardo di tre mesi** per la relativa attivazione.

Le precisazioni formali e non sostanziali apportate nella riunione del 22.11.2006 si ritiene abbiano chiarito definitivamente ed inequivocabilmente lo spirito e le finalità del progetto stesso, peraltro assodate e ben note alle rappresentanze sindacali.

Relativamente al documento proposto dall'Amministrazione quale "Regolamento" connesso al progetto, la RSU Aziendale si ritiene incompetente alla sottoscrizione trattandosi di atto organizzatorio rientrante nella sfera di autonomia esclusiva della parte datoriale.

Invita, pertanto, l'Azienda nell'applicazione del progetto assenze improvvise a rispecchiare scrupolosamente quanto sottoscritto.

Come già riportato nell'accordo, eventuali scostamenti operativi e gestionali saranno valutati con le modalità ed i monitoraggi temporali ivi previsti.

Il Coordinatore RSU Aziendale
Carlo FOSCHIANI

PROGETTO OBIETTIVO SPERIMENTALE
ASSENZE IMPROVVISE DAL SERVIZIO

NOTA A VERBALE

Nel sottoscrivere l'Accordo sul Progetto Obiettivo Sperimentale «Assenze Improvvise dal Servizio» la CISL FPS Venezia Orientale, fermo restando l'autonomia degli altri attori del Tavolo Negoziante ed in particolare della RSU Aziendale, esprime tutto il proprio disappunto per la indisponibilità dell'Azienda di finanziare con fondi propri il Progetto in esame così come richiesto anche dalla scrivente Federazione: Progetto che ha l'obiettivo di garantire anche la continuità assistenziale.

Per tale motivo vigilerà con estrema attenzione che le disposizioni invocate dall'Azienda a sostegno della reiezione della richiesta sindacale sopra indicata siano coerentemente intese ed osservate dalla Parte Pubblica poiché qualora l'Azienda attivasse in futuro altre attività progettuali aziendali ovvero altre attività/progetti "assimilabili" per garantire la continuità o il miglioramento assistenziale dovrà dar preliminare contezza ai Rappresentanti dei Lavoratori delle relative risultanze contabili e della trasparente ed analitica provenienza del finanziamento.

Ritiene invece inopportuno, anche per incompetenza e distinzione dei ruoli, sottoscrivere il Regolamento per l'Attivazione del Progetto in parola: Regolamento predisposto dall'Azienda, peraltro difformemente anche dalle intese raggiunte.

Non sa a quale titolo il predetto atto sia sottoposto alla sottoscrizione sindacale, poichè esso disciplina rapporti organizzativi interni che sono e dovranno essere rispettosi dell'Accordo sottoscritto: eventuali interpretazioni autentiche, eventuali difficoltà gestionali dovranno essere segnalate nei modo e termini indicati nel Progetto medesimo nell'ambito di corrette, imparziali, costruttive relazioni sindacali.

Il Segretario Generale Aggiunto
CISL FPS Venezia Orientale
Giorgio Tonetto



Federazione Sindacati Indipendenti



Al Direttore Generale
AULSS 10 Veneto Orientale

SEDE

Oggetto: Nota a Verbale sottoscrizione Accordo "Assenze Improvvisate Dal Servizio"

La F.S.I. Territoriale di Venezia, relativamente all'Accordo "Assenze Improvvisate dal Servizio", sottoscrive tale accordo quale parte responsabile per dare una prima risposta ai lavoratori interessati.

Rileva in ogni caso una non congruenza del regolamento, rispetto all'accordo, nel mancato inserimento della figura del CPS Infermiere Coordinatore, e nel riconoscimento delle attività di assistenza territoriale.

Impegna altresì l'Amministrazione fin da ora a farsi carico con propri fondi, non quelli contrattuali, per sostenere l'impegno economico necessario a dar corso alla copertura dei posti vacanti in questa situazione di sofferenza assistenziale-organizzativa.

Distinti Saluti

 La Segreteria Territoriale di Venezia

San Donà di Piave, 01/12/2006

SEGRETARIA TERRITORIALE
VIA S. RITA, 3 – 35126 PADOVA – TEL/FAX 041.2608006

FIACS confsal

AL DIRETTORE
GENERALE ASCLAO

SEDE

OGGETTO: NOTA A VERBALE PROGETTO ASSENZE
IMPROVVISI

NEL MERITO DELL'ACCORDO, SI CONFIRMA
QUANTO SEGNALATO A VERBALE IL 13.7.2006
CHE AD OGGI SI RITIENE VACUO.

IL PRESENTE ACCORDO VIENE CONSIDERATO
PERTANTO UNA INTEGRAZIONE.

CORRISP. SACCHI

SAN DONA' DI PIAVE 6 DICEMBRE 2006

IL SEGRETARIO DI VENEZIA

Renzo Lenzi